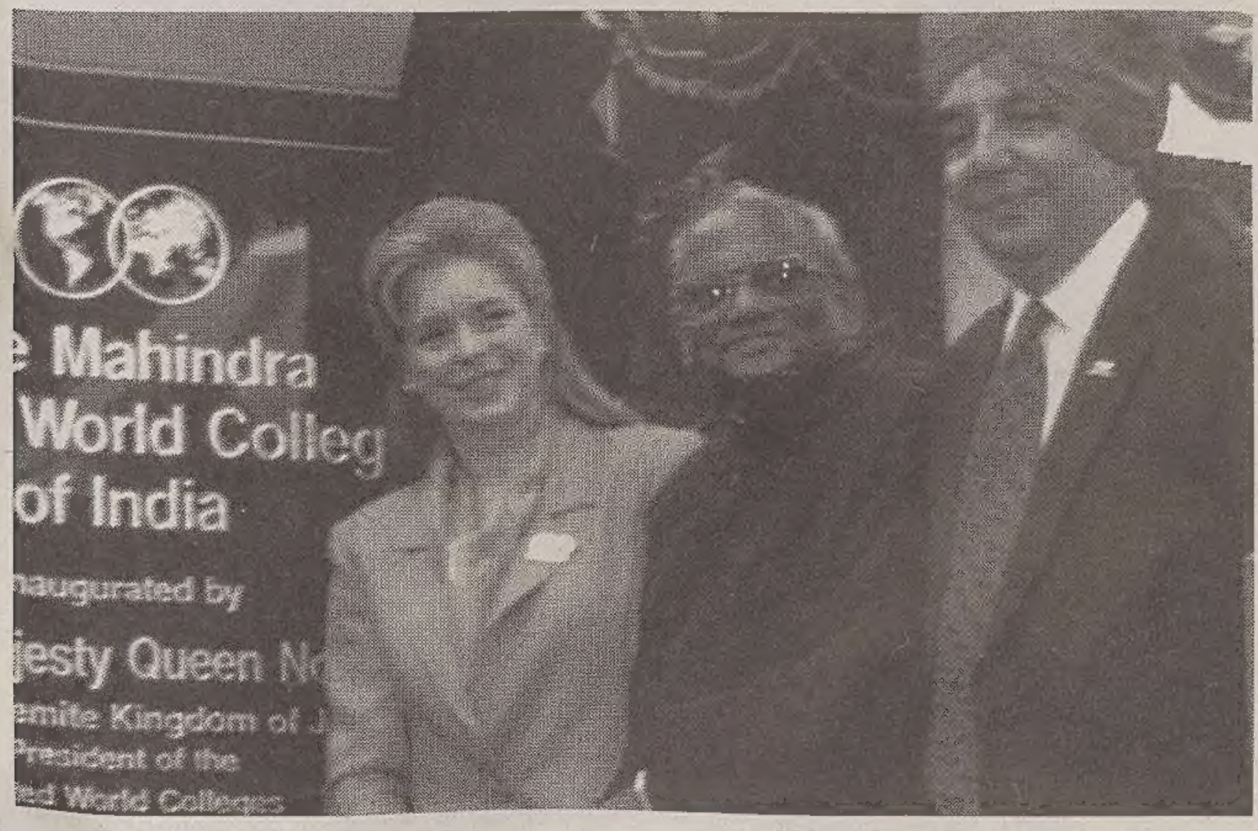
16 anni a trieste, in italia, nel mondo

COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO

A CURA DELLA SPE

I Collegi del Mondo Unito nell'ultimo decennio

Dalla Cina all'India gli europei a Kiev



Da sinistra Sua Maestà la Regina Noor di Giordania, Mr. Harish Mahindra e il Capt. Raj Mohindra

I Collegi del Mondo Unito hanno attraversato con decisione l'ultimo decennio del XX secolo, con l'apertura di nuovi Collegi a Hong Kong (1992), in Norvegia (1995) ed in India (1997).

Il Collegio di Hong Kong fu fondato per permettere al movimento, alle soglie del nuovo millennio, di essere presente nella sconfinata Repubblica Popolare Cinese. Attualmente esso offre ai suoi duecento studenti un'esperienza unica di contatto con una delle più profonde transizioni politiche della nostra epoca.

Il Collegio Nordico, collocato su uno spettacolare fiordo della costa occidentale della Norvegia possiede tre caratteristiche uniche: in primo luogo è nato grazie all'idealismo ed alla determinazione di ex-studenti della "madre" di tutti i Collegi - il Collegio dell'Atlantico in Galles. In secondo luogo rappresenta uno sforzo congiunto di finanziamento, sia in conto capitale che per quanto riguarda le borse di studio, offerto in collaborazione dagli otto Governi dei Paesi Nordici (Finlandia, Norvegia, Svezia, Danimarca, Islanda, Groenlandia, Isole Faroer, Aland). Infine, esso è sorto grazie ad una sinergia con la Croce Rossa: il campus è in comune con il Centro di Riabilitazione Haugland.

VASUDHAIVA KUTUMBAKAM
(Il mondo è una famiglia)

Il Collegio Mahindra dell'India rappresenta la realizzazione di un sogno che dura da 25 anni: quello, che nel passato era stato attivamente perseguito dai due Presidenti Internazionali Lord Mountbatten e SAR il Principe di Galles, di fondare un Collegio nel subcontinente indiano.

Questi tre Collegi, così come tutti gli altri, sono frequentati da studenti borsisti selezionati da Commissioni operanti in più di cento diversi Paesi. Ciascun Collegio ha ogni anno circa duecento studenti residenti, per il biennio scolastico pre-universitario, in rappresentanza di oltre settanta diverse nazionalità.

Il programma accademico è l'ormai famoso e presitigioso Baccalaureato Internazionale. Tutti gli studenti, oltre al programma accademico, settimanalmente svolgono un'attività di servizio sociale, di tipo culturale e di affari internazionali, oltre che attività sportive.

L'Italia è presente in tutti i Collegi con la presenza di borsisti scelti con apposite selezioni dalla Commissione Nazionale Italiana, presieduta da Arrigo Levi. È notevole il fatto che quest'anno tutti e sette i vincitori di borse di studio del Friuli Venezia Giulia abbiano scelto di frequentare i Collegi all'estero. Questo fatto rappresenta una chiara conferma non solo del loro spirito di avventura, ma anche della fiducia che le loro famiglie hanno nei Collegi del Mondo Unito.

Il Collegio dell'Adriatico, fondato nel 1982, conclude il 23 maggio 1998 il proprio 16° Anno Accademico. Il suo ruolo speciale quale ponte verso l'Europa Centro-orientale è confermato dalla presenza, nella misura del 30% sul totale, di studenti di tale area geografica. Inoltre annovera insegnanti dell'Ungheria, della Bulgaria e della Lettonia. Duino ha inoltre il ruolo di Ufficio Regionale dei Collegi del Mondo Unito per l'Europa Centro-orientale, e nel corso di recenti incontri con il Segretario Generale della Farnesina l'Ambasciatore Umberto Vattani, è stata da confermata la volontà di rafforzare il ruolo del Collegio ed il suo contributo al lavoro dell'Iniziativa Centro Europea. Il Collegio ha promosso la recente Conferenza Regionale dei Collegi che si è tenuta a Kiev e che ha riunito Comitati Nazionali dei Collegi di tutta l'Europa, assieme alle autorità dell'Ucraina.

Nel prossimo luglio si realizzano altre importanti iniziative, i Corsi Estivi annuali. Due di essi riflettono il ruolo strategico del Collegio dell'Adriatico: si ripeterà per la sesta volta il corso in Lituania, e per la prima volta ne avremo uno in Montenegro, che si verterà su problematiche ambientali. Il primo sarà finanziato dalla Fondazione Soros, il secondo dal Governo del Montenegro.

Ad essi si aggiunge una nuovo corso estivo di tre settimane in Giordania, realizzato grazie ai finanziamenti della Norvegia, dove lavoreranno assieme studenti delle scuole superiore scelti nei Paesi sia dal medio Oriente che dall'Europa Occidentale ed Orientale.

D.B. Sutcliffe *rettore*

I Collegi e la pace nel Medio Oriente

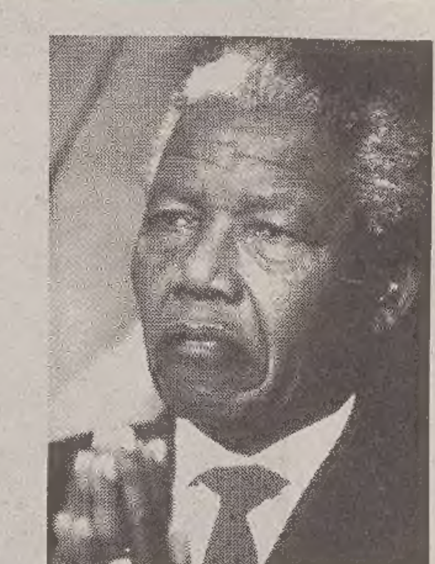
Una speranza della Regina Noor

"Io nutro una fervida speranza, che so condivisa da molti, che i Collegi del Mondo Unito si espanderanno nella nostra tormentata parte del mondo, il Medio Oriente. Alla luce della distruttiva e pericolosa fase di stallo in cui si trova il processo di pace, è chiaro ormai che le generazioni a venire potrebbero trarre grande beneficio da un accresciuto coinvolgimento nella nostra regione nel movimento dei Collegi, con la sua esperienza nel dare voce e sostanza al dialogo ed alla pace. Credo anche che i nostri giovani, data la loro storia particolarmente traumatica, possono dare un punto di vista molto speciale al movimento dei Collegi del Mondo Unito...

E' un impegno a vita, ma un impegno che ne sono certa avrà un posto molto speciale nel vostro cuore poichè la vostra esperienza qui avrà instillato in voi il valore e l'appagamento dell'aiutare gli altri, mentre allo stesso tempo imparate e vi arricchite. Liberate le vostre menti e aprite i vostri cuori alle meraviglie della vostra famiglia globale in miniatura. Sono certa che saprete vivere all'altezza della vostra promessa e che il mondo sarà un luogo migliore grazie al vostro contributo futuro".

Nelson Mandela

Io ero in carcere due figlie nel Collegio



"Voi appartenete ad un'unica istituzione globale di istruzione che fa vivere e lavorare assieme studenti di tutte le parti del mondo. Per i Sudafricani, Waterford brillava nella notte dell'apartheid come un raggio di speranza. Per me personalmente Waterford ha un significato speciale, perchè due delle mie figlie hanno frequentato questo Collegio mentre io mi trovavo su Robben Island, e lo stesso hanno fatto i figli di molti miei colleghi.

La realizzazione dei nostri sogni per il nostro Paese ed il nostro continente dipende dai valori per cui si adoperano i Collegi del Mondo Unito: comprensione internazionale, sviluppo e leadership per mezzo dell'istruzione, pace e giustizia per tutti.

E ci attendiamo che gli studenti e gli ex-studenti dei Collegi del Mondo Unito, dovunque essi siano, svolgano un ruolo attivo nel creare un mondo migliore".

(Dal discorso del Presidente Mandela alla Conferenza organizzata dall'Istituto Africano di Affari Internazionali e dai Collegi del Mondo Unito a Johannesburg nel marzo 1998).

Per conoscere il Collegio al di là dell'"etichetta"

Una rete internazionale di cultura ricco patrimonio per Trieste

Il seme della convivenza

Da sinistra il rettore David Sutcliffe, il presidente Michele Zanetti e il presidente onorario Corrado Belci

Dopo quindici anni di esercizio del mandato, ho lasciato la Presidenza del Consiglio di Amministrazione del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. Il cambio della guardia nella vita delle istituzioni è un fatto fisiologico e, a mio parere, anche opportuno quando il mandato si prolunga, nel tempo, al di là dei cicli normali. Ma non sarei sincero se non ammettessi che per me si tratta della conclusione di una esperienza straordinaria che suscita una forte commozione. Ho avuto questo incarico dal momento della fondazione del Collegio, su nomina della Giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia, e i miei quindici anni di Presidenza coincidono con i primi tre lustri di vita del Collegio, guidato dal rettore David Sutcliffe. Non è, quindi, un commiato qualunque.

La copertina del magazine UWC per l'apertura del Collegio in India

Quando ho assunto questa decisione ho affermato che lasciavo la Presidenza, non il Collegio nè i Collegi del Mondo Unito, almeno per quanto fosse dipeso dalla mia volontà. Infatti, sono profondamente convinto che è necessario darsi il cambio nell'esercizio di una funzione, quando essa viene adempiuta per un periodo più lungo del normale. Ma questo non vuol dire abbandonare un'istituzione, che si è servita per la sua oggettiva importanza e per il suo alto significato morale e culturale, non per la carica ricoperta. Intendo, quindi, restare con il Collegio e con i Collegi, per quel che può essere utile.

Lascio la Presidenza del Collegio di Duino con il solo rammarico di non veder completate le sue strutture. Credo che non sia colpa di nessuno. La caratteristica, unica anche fra i Collegi, dell'inserimento della comunità internazionale di giovani nel contesto di un abitato, piccolo come Duino, anzichè in un campus separato, ha richiesto una gradualità temporale superiore al previsto. Ma la pazienza storica alla fine sarà premiata.

Per il resto ritengo che l'esperienza sia del tutto riuscita. Molti, anche a Trieste e nella Regione Friuli-Venezia Giulia, non hanno avuto il tempo di conoscere il Collegio e di capire il significato autentico del progetto dei Collegi nel mondo. Ne hanno visto solo l'etichetta e, volta a volta, lo hanno scambiato o per una scuola costosa e privilegiata, o per un folclore di lusso, o per una onerosa culla di sentimentalismo.

Non è stato così, invece, per chi lo ha visto o ne è venuto in diretto contatto.

Il Collegio di Duino ha espresso le valenze ideali e didattiche dell'esperimento generale dei Collegi del Mondo Unito, e lo ha fatto con grande efficacia, grazie soprattutto alla guida di David Sutcliffe, che ne è stato il maggiore protagonista.

Ma il Collegio dell'Adriatico ha assolto anche al suo ruolo specifico, ha corrisposto alla ragione per la quale i promotori, da Lord Mountbatten a Gianfranco Facco Bonetti, da Tony Besse a Bartolomeo Migone ed a Gaspare Pacia, lo hanno immaginato proprio a Duino. Il "punto di incontro" fra le tre culture, latina, germanica e slava, non era uno slogan astratto, ma un'intuizione culturale profonda. L'Adriatic College ha realizzato il suo ruolo centro-europeo con realismo ed umiltà, con il senso delle proporzioni ma anche con la grande ambizione di essere un lievito di comprensione e di pace.

Duecento studenti non sono tanti; ma duecento studenti di settanta diversi paesi del mondo, collocati stabilmente ogni anno, nello snodo di tre confini, nelle adiacenze di tante diversità, nelle aree di recenti aspri conflitti del nostro secolo, sono il seme silenzioso ma rigoglioso del rispetto e dell'amicizia con il nemico di ieri, che non deve essere il nemico per l'eternità. Forse nessuno degli studenti se ne è accorto: ma ognuno è stato maestro di comprensione e di tolleranza non solo a scuola, ma anche nel territorio in cui viveva. Forse non se ne sono accorti nemmeno i duinesi e i triestini, ma la presenza del Collegio ha accresciuto anche la capacità di convivenza tra italiani e sloveni.

La storia ha poi premiato lo sforzo lungimirante effettuato verso i Paesi dell'Est Europeo. Grazie ai precedenti rapporti degli United World Colleges, fin dall'inizio erano presenti paesi come la Cina, la Polonia, la Jugoslavia, ma proprio l'esistenza del Collegio di Duino e la lungimirante azione condotta da Sutcliffe ha aperto le porte agli studenti dell'Ungheria, della Cecoslovacchia, della Bulgaria, della Romania, della Russia ben prima del 1989, e poi via via di tutti i paesi di nuova indipendenza che si sono formati nel processo di scomposizione del sistema comunista internazionale.

In tal modo si può dire che, come componente dell'organizzazione internazionale, il Collegio di Duino ha lanciato l'esperimento in una vasta area europea, e come realtà nazionale esso è diventato soggetto attivo della politica culturale italiana nella stessa regione.

Un riepilogo assai efficace di questi quindici anni è il nuovo Annual Report, presto diffuso anche fra gli amici del Network, nella sua prima edizione per l'anno 1997 e che ogni anno sarà aggiornato. Gli eventi più significativi, sia internazionali che nazionali e locali, vi ricorrono tutti: dall'avvento della Presidenza della Regina Noor di Giordania e di Nelson Mandela, dopo il lungo periodo di guida del Principe di Galles, all'indimenticabile incontro al Quirinale con il Presidente Scalfaro, dall'assegnazione del San Giusto d'oro al Collegio alla vibrante visita del Presidente del Consiglio Romano Prodi, dalla prestigiosa ed entusiasta Presidenza della Commissione Nazionale di Arrigo Levi alle varie ricorrenze del quindicesimo anniversario ed infine a tutti i momenti più belli ed espressivi della vita del Collegio.

In questo contesto, lo sviluppo dei Collegi prosegue: dopo il Collegio di Hong Kong e il Nordic College, si inaugura ora il Collegio Mahindra dell'India. E' per me un grande piacere concludere il ciclo della mia Presidenza con l'augurio al Collegio indiano. Sono certo che l'Organizzazione Internazionale degli United World Colleges avrà pieno titolo per partecipare alle grandi celebrazioni di fine millennio.

Dobbiamo esser grati allo Stato, in particolare al Ministero per gli Affari Esteri, alla Regione Friuli- Venezia Giulia, a molte Regioni italiane, al Comune di Duino, a tutti gli enti locali, ai sostenitori e donatori di borse di studio, alle istituzioni bancarie e assicurative, industriali e commerciali, a tutte le persone che fin qui ci hanno sostenuto e che certamente continueranno a farlo. Grazie a questo concorso di sostegni, il Collegio ha ritrovato, dopo momenti di difficoltà e di incertezza, una fase di equilibrio economico che io mi auguro continui nel tempo.

Grazie a tutti per la loro collaborazione ed un particolare ringraziamento, in questa sede, a tutti gli ex studenti, la cui opera per i Collegi diventa sempre più determinante.

Diciamoci reciprocamente: buon proseguimento del nostro comune impegno in favore dei Collegi del Mondo Unito.

Corrado Belci

Continuità e sviluppo

Se i lettori di Network hanno buona memoria, potranno ripensare alle parole che il Presidente fondatore del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, On. Corrado Belci, ha detto nel suo congedo "lascio la Presidenza, non abbandono il Collegio". Sono parole di un impegno che continua e che pertanto rassicura l'intera comunità che a Duino vive e fa riferimento, anche gli ex-studenti, ma significativamente anche il nuovo Presidente che, senza falsa modestia, non si trova molto adeguato alle necessità del Collegio ed ha bisogno del consiglio e del sostegno del suo predecessore.

Lo spirito con il quale assumo questa carica è certamente quello di servire con impegno questa meritoria istituzione internazionale, molto stimata sul piano culturale ed educativo, che proprio per le sue particolarità richiede comprensione ed attenzione da parte di chi arriva dopo, ed anche una grande discrezione per non recare pregiudizio ed essa. Con grande semplicità pertanto mi dichiaro disposto ed aperto al dialogo ed ai suggerimenti che verranno da tutti e da ciascuno di voi. E' ovvio che intendo operare in piena sintonia con il Rettore David Sutcliffe, che è il vero responsabile del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.

A chi è Presidente spetta il compito gravoso di assicurare nella misura massima possibile il sostegno economico necessario alla vita ed allo sviluppo del Collegio e quello altrettanto importante di concorrere a realizzare quell'incontro fecondo e necessario del Collegio, della sua variegata e transitoria componente studentesca, dello stesso corpo insegnante con la realtà locale, con l'Italia tutta e con quella della più vasta regione europea, sperando di poter riuscire a farlo.

Al suo Presidente spetta anche il più gradito compito di partecipare alla vita del Collegio in tutte le sue manifestazioni e ciò non in base alle funzioni esercitate bensì in base ad una condivisione di suoi ideali e delle sue pratiche.

Non intendo pertanto predisporre nessun particolare intento programmatico: faccio mio il programma che è già stato determinato dal Rettore, da Corrado Belci, dal Consiglio di Amministrazione prima della mia nomina. Mi limito ad una sola considerazione che suona quale buon augurio per il futuro. In quindici anni passati e nei durissimi anni preparatori, sono state fatte cose molto importanti, molto belle ed anche dei piccoli miracoli: ora che mi ritrovo a Duino, spero che tante altre belle realizzazioni possano ancora farsi nei prossimi anni con l'aiuto di Dio e quello di tutti voi.

Michele Zanetti

Hanno contribuito alla pubblicazione di questo inserto i seguenti fornitori di prodotti e servizi

mobil troiani
arredamenti s.r.l.
via Spilimbergo 263
33035 Martignacco (Udine)
Tel. 0432/ 677256

G
GONDRAND
TRASPORTI - DEPOSITI
spa
Sistema di Qualità cerificato ISO 9002
viale Miramare 23
34135 Trieste
Tel. 040/ 421052

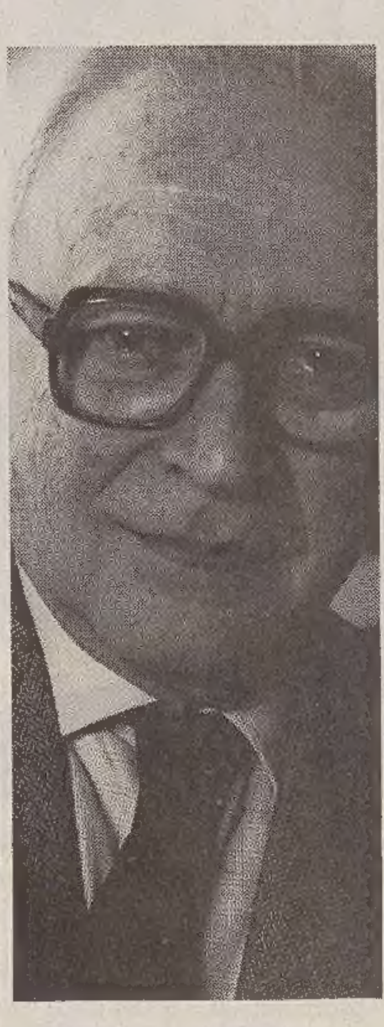
Società Cooperativa Autotrasporti
LA GRADESE
piazza Carpaccio 18
34073 Grado (Gorizia)
Tel. 0431/ 80013

Tipografia
LA GRAFICA
via dei Campi 31
34072 Gradisca d'Isonzo (GO)

Vendita HiFi - Elettrodomestici
SILME
via Palmanova 5
34072 Gradisca d'Isonzo (GO)

L'alternativa alla fine della civiltà

Sono con voi per lottare contro l'intolleranza



L'intolleranza del diverso, dello "straniero", è uno degli istinti più radicati dell'uomo: non meno di quanto lo sia l'amore del prossimo, e forse più. Accade così che la storia sia spesso dominata da paure e odii irrazionali, da cui nascono guerre.

Il fondamentalismo, religioso o laico, guardiano di fedi o di ideologie che presumono di rappresentare la sola verità, genera anch'esso intolleranza. Esso è un frutto avvelenato della cultura e della storia. L'intolleranza è più antica e più forte di qualsiasi fondamentalismo; è istinto, non ragionamento. È soltanto una cultura umanista e universalista, fondata sulla conoscenza e sul rispetto degli altri, può vincere l'intolleranza e combattere i fondamentalismi.

In un'epoca "globale" come la nostra, in cui il benessere di ogni popolo dipende dal benessere di tutti, l'intolleranza non ci è più consentita: se vogliamo che la guerra, che ha acquisito una dimensione apocalittica nell'era nucleare, sia messa per sempre al bando, dobbiamo educare i popoli alla tolleranza.

La pace perenne, sognata due secoli fa da Immanuel Kant, è la sola alternativa alla fine della civiltà in un olocausto nucleare. Essa potrà diventare realtà soltanto quando vi saranno istituzioni transnazionali che ne siano garanti. Ma costruirle è compito dei popoli; e nei popoli del mondo, è compito di quelle minoranze che hanno vinto l'intolleranza e che hanno imparato a conoscersi e a rispettarsi.

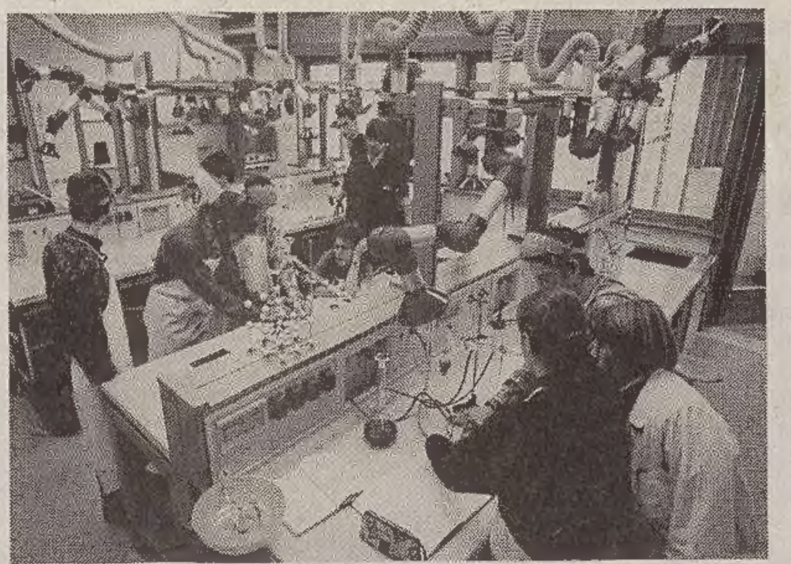
Educare gruppi di giovani di tutti i popoli del mondo a vivere insieme in pace e amicizia, senza perciò perdere la propria identità, è lo scopo che si propongono i Collegi del Mondo Unito. Questi collegi guardano al futuro. Il lavoro che svolgono si fonda sulla fiducia nella capacità dell'uomo di acquistare virtù e conoscenza. È di conforto scoprire che i giovani che hanno vissuto l'esperienza dei collegi del mondo unito rimangono per tutta la vita consapevoli dei valori che in essi hanno acquisito. Sono ormai migliaia e decine di migliaia: appartengono a tutte le culture e a tutti i popoli, ma hanno imparato ad essere cittadini del mondo. È da giovani come loro che dipenderà, in ultima analisi, il destino del mondo. Sono loro che danno un senso al nostro lavoro.

Arrigo Levi

Ad uno studente ungherese la borsa di studio SASA

9 maggio 1997 - All'hotel Savoia Excelsior, nell'ambito della conferenza annuale della SASA, il presidente dott. Gianni Pasquarelli assieme all'amministratore delegato Vittorio Bordon, hanno conferito la Borsa di Studio allo studente ungherese Tamas Deli.

Con i contributi della Illy al "London International Youth Scientific Forum"



Elenco dei beneficiari dei contributi Illy per il convegno **"London International Youth Scientific Forum"**

1988, Marco Gottardo (86-88), *Italia*
1989, Imre Tuba (87-89), *Ungheria*
1990, Shanti Rabindran (88-90), *Malesia*
1991, Marius Bulacu (90-92), *Romania*
1992, Michael Zeltkevic (91-93), *Repubblica Ceca*
1993, Andrea Manica (92-94), *Italia*
1994, Ljiljana Fruk (93-95), *Croazia*
1995, Biljana Kovac (94-96), *Montenegro*
1996, Francisco Barillas Bedoya (95-97), *Guatemala*
1997, Tamas Deli (96-98), *Ungheria*
1998, Dimiter Koparov (97-99), *Bulgaria*

LA COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA

Patrono
sen.Oscar Luigi Scalfaro
Presidente della Repubblica
Presidente
Arrigo Levi
Vice-Presidente
Donna Marella Caracciolo Agnelli
Segretario Onorario
Ambasciatore Cesidio Guazzaroni

Membri
Dott. Emilio Acerna
On. Prof. Nino Andreatta
On. Corrado Belci
Prof. Sen. Leopoldo Elia
Prof. Giuseppe De Rita
Min. Gianfranco Facco Bonetti
On. Antonio Giolitti
Dott. Armando Zimolo
Prof. Romano Prodi
Dott. Roberto Ruffino
Sig. Giancarlo Cruder
Prof. Sen. Gian Giacomo Migone
Sig. Domenico Chirico
Dott. Andrea Vella
Dott. Eugenio Ruggiero
Dott.ssa Doris Sdogati

Presidente del Comitato di Selezione
Amb. Sergio Kociancich

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL COLLEGIO

Presidente Onorario
On. Corrado Belci

Presidente
Dott. Michele Zanetti

Membri
M. Antonin Besse
Dott. Curzio Conti
Prof. Claudio de Ferra
Dott.ssa Eugenia Prez
Min. Pl. Armando Sanguini
Amb. Luigi Ferraris
Dott. Sergio Ravalli
Amb. Cesidio Guazzaroni
Dott. Gianfranco Facco Bonetti
Dott. Armando Zimolo
Prof. Lucio Del Caro
Prof. Marzio Strassoldo
Sig. Renzo Codarin
Sig. Marino Vocci
Dott. Renzo Piccini
Dott. Giuliano Abate
Avv. Gaspare Pacia
Dott. Paolo Lazzaroni
Prof.ssa Margherita Hack
Prof. Paolo Budinich
Prof. Luciano Fonda
Dott. Gabor Boldizsar
Prof. Arturo Falaschi
Prof. Luciano Bertocchi
Avv. Guido Pastori
Sig. Giorgio Pauluzzi
Dott. Andrea Donatini
Dott. Leonardo Ferrari
Dott.ssa Ruth Hall

Comitato dei Revisori dei Conti
Rag. Giovanna Ferrara
Dott.ssa Antonia Von Gebsattel
Min. Pl. Salvatore Sciuto

Il Rettore
Mr. David B. Sutcliffe

Segretario
Rag. Giovanni Romani

Da 14 Paesi figli di emigrati

La Direzione Generale dell'Emigrazione e degli Affari Sociali del MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI ha riconfermato il contributo al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino con una Convenzione che è stata firmata in data 23 marzo u.s.

La Convenzione novennale, che scadrà appunto nel 2007, prevede la riserva di n. 3 posti per la frequenza biennale al Collegio a favore di figli di emigrati italiani, in disagiate condizioni economiche.

I giovani studenti, particolarmente meritevoli, verranno selezionati da apposite Commissioni nei Paesi di residenza in stretta collaborazione con le ambasciate italiane del luogo. Per il prossimo biennio le borse di studio sono state destinate dal DGEAS a due giovani della Germania e ad uno del Belgio.

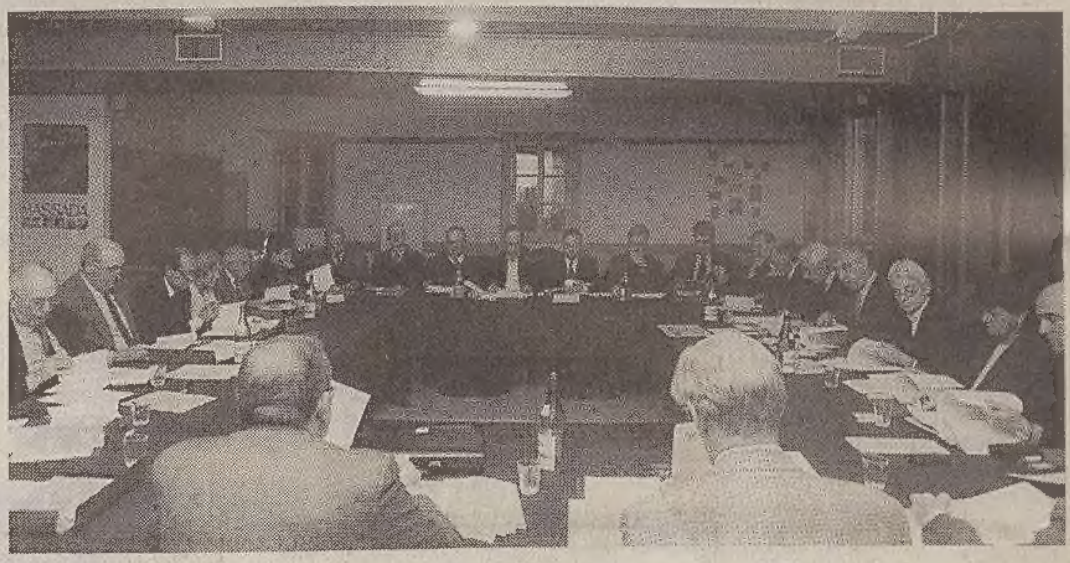
Nel passato hanno frequentato il Collegio figli di emigranti provenienti da:

Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Lussemburgo, Perù, Svezia, Svizzera, Uruguay, U.S.A., Venezuela.

CRT sponsorizza un capodistriano

Il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, Renzo Piccini, consegna allo studente Mircha Poldrugovac di Capodistria la Borsa di Studio offerta. La cerimonia si è tenuta lo scorso mese di gennaio in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione.

Gran completo a Duino del Consiglio di Amministrazione



Una seduta del Consiglio di Amministrazione del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico a Duino il 23 gennaio 1998.

Per le borse di studio offerte nel biennio 96/98

grazie a

ALENIA
COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI
EXOR GROUP
FIAT
FINCANTIERI
FINMECCANICA
I.F.I.
I.F.I.L.
I.M.I.
INSIEL
SARRIÒ SLOVENIJA d.o.o.
TELECOM ITALIA
TELITAL
BANCA D'ITALIA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
BANCA POPOLARE DI VERONA
BANCO S.GEMINIANO E S.PROSPERO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE
CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA
COMPAGNIA DI SAN PAOLO
ENTE CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
ROLO BANCA 1473 SpA BOLOGNA
ASSICURAZIONI GENERALI
SASA ASSICURAZIONI TRIESTE
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
TORO ASSICURAZIONI
ANA FOUNDATION-LUBIANA
ASSOCIAZIONE EX STUDENTI
C.C.I.A.A. DI TRIESTE
FONDO LORD MOUNTBATTEN
"THE PRINCE OF WALES'S INTERNATIONAL SCHOLARSHIPS"

16 anni a trieste, in italia, nel mondo

COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO

A CURA DELLA SPE

Il servizio sociale

Dalla mensa con la Caritas al newsletter per i ciechi

Una prima novità da segnalare nell'ambito del Servizio Sociale per quanto riguarda l'anno accademico 1997/98, è l'istituzione di ùn piccolo comitato di studenti, come del resto è avvenuto anche per le attività estetiche, sportive e per il neo-costituito Health Watch (e cioè l'attività di salute e igiene), con il compito di collaborare all'organizzazione delle varie attività.

Per quanto riguarda il Servizio Sociale, il ruolo svolto da questo gruppo di studenti si è rivelato importantissimo, sia per le idee che i giovani hanno proposto e realizzato, sia per la loro funzione di intermediari tra l'insegnante coordinatore e il corpo studentesco. Basti pensare al ruolo fondamentale che questo piccolo comitato ha avuto nell'organizzazione e nel coinvolgimento di tutta la scuola in progetti come la "Walkathon" (marcia per la pace da Duino a Trieste di tutti i ragazzi) o "Liberitmi - International Show" (lo spettacolo internazionale di balli e canti che si è tenuto al Teatro Miela di Trieste lo scorso dicembre), che hanno costituito due momenti molto importanti nella vita del Collegio quest'anno.

La gamma delle attività di volontariato a cui si sono dedicati gli studenti ha registrato alcune novità. E' stato introdotto un servizio a mensa a sostegno dell'assistenza già svolta in questo campo dalla Caritas e da varie parrocchie triestine a favore di persone indigenti o di immigrati. Una volta alla settimana un gruppo di quattro studenti si occupa di comperare il necessario per allestire una cena fredda da distribuire a Trieste a tutti coloro che ne fanno richiesta.

Si è iniziata una proficua collaborazione con l'Associazione Filo d'Argento AUSER, presso la quale due gruppi di studenti si recano sia per svolgere un lavoro di animazione con gli anziani, sia per collaborare alle lezioni di lingua inglese offerte dalla stessa Associazione nell'ambito dei corsi dell'Università della Libertà.

Ha avuto inizio quest'anno anche un programma che vede alcuni dei nostri studenti impegnati in una serie di attività creative a favore di donne dell'ANDOS di Monfalcone. L'attività prevede incontri di scrittura creativa e altri impegni artistici come ad esempio l'origami, arte di creare con la carta.

E' stato potenziato l'impegno che da anni il Collegio profonde a favore dei nn vedenti, affiancando alle visite private anche un lavoro di gruppo per la diffusione di una Newsletter in Braille.

Continua a Kozina, in Slovenia, dopo la chiusura del Campo di Cervignano, il lavoro con i profughi della guerra nella ex-Jugoslavia, con due gruppi di studenti molto attivi, che non hanno perso il loro entusiasmo nonostante le molteplici difficoltà che un impegno del genere comporta.

Un'altra novità è costituita dal volontariato svolto da otto studenti all'interno di due musei triestini, attraverso piccoli lavori di manutenzione e schedatura.

Infine si è aperta quest'anno una collaborazione con "La Cuccia" di Monfalcone: un'associazione che si prende cura di animali abbandonati. Si tratta di un servizio a cui prendono parte sei studenti pieni di energia ed entusiasmo.

Al momento è in fase di elaborazione il programma per l'anno 1998/99 che conterrà qualche altra, forse cospicua, innovazione.

Viviana Pace

Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando ha visitato il Collegio di Duino. Nella foto è insieme al sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, e al primo cittadino di Trieste, Riccardo Illy.

Walter Grandis parla agli studenti in occasione della donazione di un computer con stampante e libri alla biblioteca del Collegio da parte della massoneria universale Grande Oriente d'Italia.

Il caffè letterario

Le tre protagoniste del seminario "Percorsi di scrittura femminile" organizzato a Trieste dalla prof. Gabriella Musetti e gli studenti di italiano.

Analisi sui testi di un'autrice, approfondimento delle tematiche di una produzione letteraria, realizzazione scenica e musicale, confronto con i protagonisti, scrittura creativa: ecco gli obiettivi culturali che gli studenti italiani del "Caffè Letterario"si sono proposti di realizzare in tre incontri di un Seminario realizzato con i patrocini del Ministero e della Commissione Nazionale per le Pari Opportunità, del Comune di Trieste, con la partecipazione della Presidenza del Consiglio Regionale.

Un nuovo servizio dagli studenti per gli studenti

osservatorio per la salute

Ogni settimana per un'ora nel corso dell'intero anno scolastico i ragazzi si devono dedicare al Collegio. Si chiama proprio "College Service" questa attività che mira a rendere consapevoli i ragazzi del luogo in cui sono ospitati e delle necessità pratiche che la vita di duecento studenti comporta. Ecco che c'è chi si prende l'incarico di chiudere a chiave gli edifici per la notte, chi si occupa di lavare i pulmini, chi si dedica a riordinare la biblioteca, chi si presta per lavori di aiuto alla segreteria e via di seguito.

Da quest'anno su iniziativa di un'insegnante con la collaborazione di un gruppo di studenti è stato attivato un gruppo di lavoro composto da quindici studenti tra primi e secondi anni che in inglese è chiamato Healt Watch e potrebbe essere tradotto come corso di igiene e salute. La ricerca è volta ad individuare le difunzioni che si vengono a creare in una comunità di duecento ragazzi che vivono assieme per un intero anno scolastico, dalla mattina alla sera. Ci sono abitudini di vita disordinate? L'alimentazione non è corretta, l'organizzazione del tempo non è organica nella giornata? Dopo le lezioni al mattino, bisogna studiare, ma anche seguire le attività sportive e artistiche, rassettare la stanza, fare i turni per usare le lavatrici, valutare in maniera oculata le ore necessarie da dedicare al sonno e prepararsi per le interrogazioni senza saltare la gita scolastica programmata nel week-end e sulla quale si dovrà poi stendere una relazione. Forse per un tedesco tutto ciò risulta assai semplice oltrechè naturale. Di certo non altrettanto per ragazzi provenienti da altri continenti, con usi e costumi differenti, e con un backgruond assolutamente non omogeneo.

Uno studio corredato da ricerche individuali e di gruppo, analisi delle difficoltà e dei possibili miglioramenti culminerà nella redazione di una relazione scritta che sarà un'utile strumento per la prossima generazione e un elemento da aggiornare e migliorare per chi rimane a Duino ancora un anno.

BREVI NEWS

Dal FVG sempre più all'estero

Grazie al contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia sette studenti ogni anno possono accedere ai Collegi del Mondo Unito. Dalle statistiche sembra che i giovani di queste parti prediligano i Collegi all'estero. Infatti nelle ultime selezioni del giugno scorso, tutti e sette i ragazzi hanno visto rispettate le loro preferenze e sono andati nei diversi Collegi.

1996

Adriatic College, Rachele CESCHIA, Nimis (Lic. Scient. Copernico, UD) - Martina PIGNATTI, Povoletto (Lic. Scient. Copernico, UD) - Emanuele PUCCIARELLI, Tricesimo (Lic. Scient. Bertoni, UD) Erika SUERZ, Gonars (Lic. Scient. Copernico, UD)

Pearson College, Laura COGOY, Trieste (Lic. Class. Petrarca, TS) - Marianna NODALE, Suttrio, (Lic. Scient. Paschini, Tolmezzo)

Red Cross College, Davide KLEINERT, Udine (Lic. Scient. Marinelli, UD)

1997

Hong Kong, Daniele DEL BIANCO, Gorizia (Ist. Magistrale Slataper, GO) - Attilio POLO, Trieste (Lic. Class. Petrarca, TS)

Mahindra College, Alessandro FIASCARIS, Udine (Lic. Scient. Marinelli, UD)

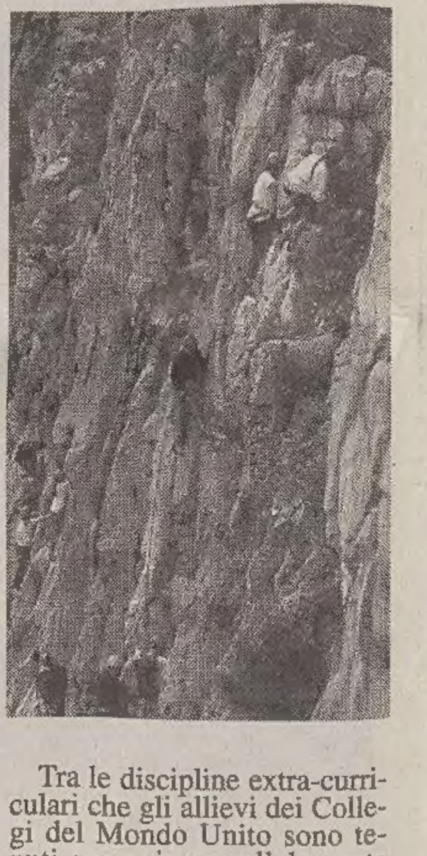
Pearson College, Sara PAVAN, Udine (Lic. Scient. Stellini, UD) - Giovanni ROSSO, Monfalcone (Lic. Scient. Buonarroti, Monfalcone) - Arianna DI FLORIO, Fagagna (Lic. Scient. Marinelli, (UD)

Red Cross Nordic, Barbara CENTIS, S.Vito al Tagliamento (Lic. Scient. Majorana, S. Vito)

South East Asia, Matteo CARROZZA, Trieste (Lic. Scient. Galieli, TS)

Sport

Il gruppo di roccia sulla Croda Rossa



Tra le discipline extra-curriculari che gli allievi dei Collegi del Mondo Unito sono tenuti a seguire parallelamente alle materie di studio, grande importanza riveste l'attività sportiva. Tutti i ragazzi devono tassativamente sceglierne una tra la variegata gamma proposta. Viste le caratteristiche del Collegio di Duino, e l'attuale struttura dei vari edifici che ospitano il Collegio, (non sono ancora compresi una palestra, campi all'aperto di tennis, basket, calcio o altro), di conseguenza gli studenti si appoggiano ai campi sportivi che sorgono nelle vicinanze, spostandosi in alcuni casi anche a Trieste. Per quanti si avvicinano al nuoto, i pulmini dei ragazzi si spostano due volte alla settimana alla piscina di Monfalcone.

In quest'anno accademico all'attività dei docenti che tradizionalmente seguono lo sport parallelamente al loro compito di insegnanti, si sono affiancati alcuni collaboratori esterni specializzati in settori richiesti dagli studenti. Ernesto Mari ha allenato i ragazzi del calcio, che per la prima volta hanno partecipato quest'anno ai giochi studenteschi di calcio a cinque tra le scuole superiori triestine. Massimiliano Privato ha raggruppato nei suoi corsi studenti asiatici e non per le affollate lezioni di Jeet-Kune Do, Liana Rotter ha coordinato l'attività di danza jazz (alla fine di aprile si è tenuta un'esibizione al Palasport in favore della Croce Rossa) e Cristiano Rizzo (tecnico del CAI XXX Ottobre) ha fatto da istruttore per la speleologia.

A seconda delle diverse stagioni vengono praticati l'arrampicata sulla roccia, la speleologia, lo sci da fondo, da discesa e orientamento, corsa orientamento. Per gli amanti dello sport all'aria aperta quest'anno l'attività di kayak si è svolta sia in mare che nei fiumi vicino a Duino, anche oltre confine in Slovenia. Non mancano poi il calcio, le arti marziali, basket, squash, volley, aerobica, danza e danza jazz, nuoto e yoga. Per molti di questi sport sono previsti corsi per principianti ma anche attività agonistiche. Il gruppo di roccia durante i fine settimana dedicati a questa disciplina ha percorso molte vie ferrate sulle Dolomiti: la Croda Rossa di Sesto, il Sartor sul monte Peralba, Chiedenis, punta Flemmis fra le altre. Qualche studente si è avvicinato allo sci da fondo sfruttando le lezioni offerte in collaborazione con la scuola sci della Valcanale. Molteplici anche le gare di sci di fondo nelle quali hanno partecipato studenti del Collegio di Duino, fra i quali anche giovani che provengono da Paesi dove non c'è la neve e che si sono avvicinati a questo sport solo da un anno. Il messicano Eric Escobar o l'israeliano Simon Shoham, per esempio, hanno coperto i 42 km della maratona della Val Casies, oppure hanno gareggiato con i compagni al Lavadet di Val Pesurina. Nutrita la partecipazione alla Coppa Italia e ai Campionati Italiani di sci orientamento. Folta la partecipazione alle competizioni di corsa orientamento sia in gare regionali di staffetta e individuali. L'insegnante di fisica Mark Sylvester realizzerà la cartina con cui verranno disputati nel prossimo mese di ottobre i campionati italiani di orientamento lunga distanza, organizzati dal Cai XXX Ottobre a Sgonico. Gli appassionati di queste discipline hanno dedicato la loro Project Week (settimana da organizzarsi individualmente per sviluppare un progetto) a escursioni singolari: in collaborazione con il Cai di Terni hanno raggiunto il rifugio Pollino, oppure grazie all'aiuto del gruppo "Il pipistrello" hanno esplorato grotte per due giorni , altri infine si sono dedicati al trekking camminando per cinque o sei ore da Spello ad Assisi.

cantando assieme al coro dalla Barcolana al Duomo di Milano

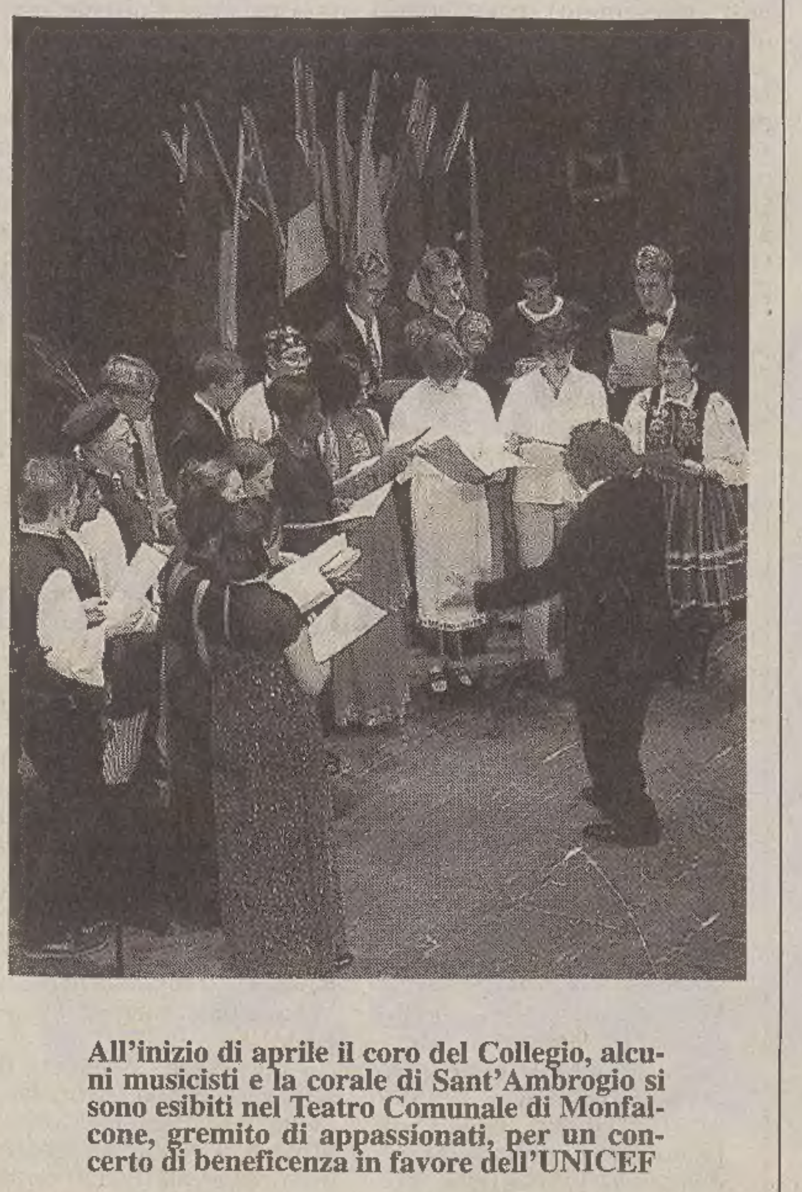
La scelta delle materie che fanno parte dell'estetica per gli studenti quest'anno è stata particolarmente ampia e coinvolgente. Significativa la gamma di possibilità offerte dalla musica, intesa sia come apprendimento di uno strumento, sia come lezioni di apprezzamento della musica. Entrambe le attività sono state curate quest'anno da due insegnanti del Collegio.

Il Coro rimane uno dei punti di forza tra le attività estetiche: fin dall'inizio dell'anno gli studenti, attratti dalle possibilità di girare la regione per esibirsi nei concerti, sia catturati dalla simpatia e dalla bravura del maestro Piero Poclen, si candidano a far parte del gruppo corale. In quest'anno accademico, com'è tradizione il Coro si esibito in molte occasioni: in ottobre è stato presente a Fogliano al Memorial per la Pace, poi in piazza Unità, a Cormons per il Vino della Pace, a San Pier d'Isonzo, Pozzuolo del Friuli, alla premiazione della regata velica "Barcolana", in dicembre allo spettacolo di musiche e canti al Teatro Miela di Trieste, alla Basilica del Santo a Padova, al Duomo di Milano all'inizio di febbraio, a Venezia per Carnevale, al Teatro di Monfalcone al Santuario di Barbana a Grado e alla Risiera di San Sabba il 26 aprile scorso.

La recitazione è un' altra delle tradizioni della scuola di Duino, e quest'anno principalmente delle performance che gli studenti stranieri hanno realizzato recitando in italiano. Per molti di essi si è trattato di esibizioni realizzate dopo pochi mesi di studio per l'apprendimento della lingua italiana. La rappresentazione di quest'anno è stata inscenata al Kulturni Dom di Gorizia nello scorso mese di febbraio. Si trattava di "Il Dramma, la Commedia e la Farsa".

Hanno riscosso un notevole apprezzamento da parte dei ragazzi i corsi di storia dell'arte, la società cinematografica (proiezione di film storici sia in italiano che in lingua originale), il Club di spagnolo, le riunioni di scrittura creativa, di meditazione, di rilassamento costruttivo. Per approfondire gli argomenti che sono oggetto di studio regolarmente i ragazzi hanno frequentato gli spettacoli di prosa e lirica nei teatri cittadini, partecipando anche ai diversi festival cinematografici che sono stati organizzati quest'anno a Trieste.

Abbinato a questo programma parallelamente è attivo un calendario di gite e visite culturali guidate: quest'anno è stata la volta di Venezia, Aquileia, Ravenna, Padova, Bologna e Lubiana. Individualmente i ragazzi hanno approfittato della settimana progettuale per visitare la Sicilia con le meravigli dell'arte araba e bizantina, Roma, Firenze, Siena (meta preferita dai non italiani), Monaco, Parigi, Londra, Sofia e Tunisi. Molti hanno saputo abbinare questi viaggi ad attività estetiche creative come la fotografia e l'arte figurativa, entrambe materie molto seguite a Duino.



All'inizio di aprile il coro del Collegio, alcuni musicisti e la corale di Sant'Ambrogio si sono esibiti nel Teatro Comunale di Monfalcone, gremito di appassionati, per un concerto di beneficenza in favore dell'UNICEF

Hanno contribuito alla pubblicazione di questo inserto i seguenti fornitori di prodotti e servizi

Cooperativa Servizi
L'AUSILIARIA
S.c.a.r.l.
via Svevo 1
34123 Trieste
Tel. 040/ 764148

LATTERIE
CARSICHE
spa
Duino 5/f
34013 Duino Aurisina
(Trieste)

Fornitura combustibili
VALTER DEL DÓ
via Cavour 99
34070 Capriva del Friuli
(Gorizia)

Servizi fotografici
VISUAL ART
di Fabio Parenzan
34100 Trieste - via Timeus 7
Tel. 040/ 369790

Frutta e verdura
VITTORIO BENATO
via San Polo 36
34074 Monfalcone

Reagenti chimici
Strumentazione scientifica
ANALITICA snc
via San Pasquale 76/1
34142 Trieste

Sistemi per l'ecologia nell'ufficio
VERD'UFFICIO
via Bugatto 5 (zona aeroporto)
34077 Ronchi dei Legionari (Gorizia)
Tel. 0481/ 475510 - Fax 0481/ 475511

Hanno contribuito alla pubblicazione di questo inserto i seguenti fornitori di prodotti e servizi

Assistenza Canon
GRAMAGLIA & C. Srl
via Petronio 17
34100 Trieste
Tel. 040/ 390906
via Rotta 4
34170 Gorizia
Tel. 0481/ 532777

Articoli cancelleria cartoleria ufficio
ADRIANO ZAGO
Centro commerciale - località Villanova
33170 Pordenone
Tel. 0434/ 572888

Crisabel sas per
CATTOLICA ASSICURAZIONI
di Eugenio Musolin
corso Italia 112
34170 Gorizia - Tel. 0481/ 33944

DHL WORLDWIDE EXPRESS®
via Boveto 5
34136 Trieste
Tel. 167.345-345

GRAPHART snc
di Vinicio Stupar & C.
Zona Artigianale Dolina 507/10
34018 S. Dorligo della Valle (Trieste)
Tel. 040/ 8327141

Ristorante
ALLA DAMA BIANCA
di Bianca Miladinovic
Duino Porto 61/c (Trieste)
Tel. 040/ 208470

Panetteria
LEGHISSA
di Bruna Leghissa
Sistiana 41
34019 Duino Aurisina (Trieste)

Produzione e commercio abbigliamento sportivo
DANA SPORT
33041 Aiello del Friuli (Udine) via Petrarca 16

BAR "AL CASTEL"
di Danila Tomasini
Duino 28/a - 34070 Duino (Trieste)

FIORI LIDIA
di Claudia Miniussi
Duino 28 - 34013 Duino (Trieste)

Drogheria
VITTORIO KOMAR
Duino 64 - 34013 Duino (Trieste)

MICKEY MOUSE BAR
di Fausta Tamburlini
via Trieste - 34013 Duino (Trieste)

È nata la SMALL ORCHESTRA

L'unione nella diversità. Al collegio di Duino si respira quest'idea.

Nelle parole, nei gesti, nelle chiacchiere, nelle discussioni importanti, nell'amicizia, le culture degli studenti diventano arricchimento quotidiano, stimolo continuo, confronto aperto e amichevole. Al di là d'ogni retorica.

E c'è un angolino, tra le mura dell'antica Scuderia del castello, dove le tante lingue si fanno note musicali, dove nel fraseggio di poche battute si fondono tradizioni esecutive diverse. Nelle aule che ospitano una volta al mese le lezioni del Trio di Trieste, i ragazzi del Collegio suonano e studiano assieme, con entusiasmo e divertimento.

La "music activity" è una delle attività estetiche e creative che vanno a costituire (assieme all'attività sportiva e all'esperienza del servizio sociale) il profilo curriculare di ogni studente. Da due anni a questa parte, strumenti e pentagrammi, hanno seminato adepti: l'attività è cresciuta notevolmente coinvolgendo molti ragazzi ed arricchendosi nella sostanza dei programmi.

Ma andiamo con ordine. Grazie ad un accordo con l'Università popolare di Trieste gli studenti possono seguire corsi di chitarra, violino, flauto e pianoforte. Le esperienze solistiche trovano quindi l'occasione di fondersi in alcuni piccoli gruppi (ecco sfilare duetti violinistici, qualche saltellante quattromani alla tastiera, un più serioso quartetto d'archi impreziosito dalla voce della chitarra). L'insegnamento segue tracciati individuali e mira a sviluppare la tecnica strumentale assecondando l'esperienza personale e la tradizione musicale di cui gli allievi si sono fin qui nutriti (il prossimo anno verrà organizzato un corso speciale d'ascolto-analisi e storia delle civiltà musicali). Così i ragazzi apprendono e propongono, imparano e fanno conoscere.

I livelli di preparazione seguono ondulati diagrammi. Si passa dalla violinista giapponese cresciuta all'ombra del metodo Suzuki alla clarinettista finlandese che è anche chitarrista e ballerina di flamenco, dal batterista canadese innamorato del "Clavicembalo ben temperato" di Bach al pianista venezuelano, virtuoso in erba, che ammorbidisce il suo suono venerando lo Schubert di Dario De Rosa (nell'anno accademico '97-'98 ben cinque studenti del Collegio sono stati ammessi alle lezioni della prestigiosa "Scuola superiore internazionale di musica camera del Trio di Trieste").

Proprio per vivere in maniera collettiva la ricchezza di tale realtà, quest'anno è nata la "Small Orchestra" del Collegio. Si tratta di una formazione strumentale composta da archi, fiati, percussioni e pianoforte. Una quindicina di studenti e alcuni insegnanti si sono tuffati nell'avventura di dar vita ad una manciata d'arrangiamenti: dal genere classico a quello jazz, dal barocco al musical. E se ogni prova d'orchestra nasceva all'insegna di una session particolarissima, dietro ad ogni problema e alla sua soluzione s'intuiva la sovranità del divertimento e della gioia di far musica tra amici. Imparando, soprattutto, a vivere.

Sergio Cimarosti

Una Scuola di PRINCÌPI un lavoro nel tempo

SCUOLA SUPERIORE INTERNAZIONALE DI MUSICA DA CAMERA DEL TRIO DI TRIESTE

Il prossimo anno accademico, 1998/99, sarà il decimo d'attività della Scuola Superiore Internazionale del Trio di Trieste, sorta nell'89 per iniziativa del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, dell'allora presidente Corrado Belci e del rettore David Sutcliffe. Ci si prospetta innanzi, quindi, un momento di esultanza, di bilanci e di progetti, come abbiamo convenuto con De Rosa, Zanettovich e Baldovino durante l'ultima riunione didattica coincidente con le lezioni di aprile (i Maestri sono presenti alla Scuola per quattro giorni consecutivi al mese).

Per la nostra, che è una "scuola di princìpi", l'educazione cameristica verso un'interpretazione sottilmente affinata è un percorso senza fine, continuo, e che si svolge nel tempo. Anzi, che ha tempi lunghi ma ben programmati, mirati a risultati soggetti ad un'incessante autocritica. E così non solo a livello di rapporto privilegiato tra docenti e allievi, ma pure in riferimento alla presenza dell'immagine-"Scuola del Trio" sul territorio e all'incidenza, discreta ma costante, esercitata da essa sul mondo musicale italiano.

Connessa a ciò la necessità di portar fuori dalle mura duinesi l'interpretazione cameristica del Trio di Trieste: una verifica in pubblico, a Trieste e in regione, in Italia e all'estero. Un impegno potenziatosi in questi ultimi tre anni con la mia presenza alla Scuola del Trio e comunque in continua evoluzione, attento ad aprirsi nuove vie, in linea con un'espansione dell'offerta musicale indirizzata a conquistare nuove fasce d'ascolto, in un momento in cui si respira un generalizzato calo d'interesse (frutto di una "politica" musicale disorganica).

Progetti d'aprile che non cambiano in maggio, anche se in noi oggi molto è cambiato: il 12 maggio 1998 Amedeo Baldovino ci ha improvvisamente lasciati. Il male ha avuto la meglio, dopo tre anni di lotta, sulla sua forza d'animo, sul suo desiderio di vivere e lottare, sul suo carattere deciso, razionale e intransigente.

Ciò nonostante la nostra, che è una "scuola di princìpi", va avanti, guarda lontano e continua a proporsi la diffusione di quei criteri interpretativi - musicali e connessi alle scelte di vita - che hanno caratterizzato l'attività del Trio di Trieste, nell'alveo di una "programmazione" già da tempo avviata.

Da settembre, accanto a Dario De Rosa e Renato Zanettovich, riprenderà a lavorare anche la classe di Amedeo Baldovino, condotta congiuntamente dall'esperienza preziosa della pianista Maureen Jones (che già dallo scorso anno aveva affiancato il Maestro) e dalla fresca, intelligente, comunicativa di Enrico Bronzi, il violoncellista di quel magnifico Trio di Parma al quale il Trio di Trieste ha demandato il compito di raccogliere il testimone.

Fedra Florit

Trio Estense - Luca Saltini *pianoforte*, Marco Ferri *violino*, Enrico Ferri *violoncello*
Concerto per l'Area di Ricerca (IASP, 1997)

Alcuni dati significativi

Dal 1989 ad oggi hanno frequentato la Scuola Superiore Internazionale del Trio di Trieste a Duino 294 strumentisti raggruppati in 135 formazioni. L'anno del "guinness" delle presenze (27 complessi) resta il 1990/91, seguito a ruota da quello appena concluso, con 25 complessi. La media annuale ruota attorno alla ventina di gruppi, ai quali eventualmente si aggiungono, quando le audizioni lo reputano possibile, strumentisti singoli particolarmente dotati, che vogliano approfondire con i Maestri il lavoro su ben precisi repertori solistici.

Le città di provenienza sono distribuite su tutto il territorio italiano, con una preminenza del centro-nord (notevole la presenza, negli anni, di complessi torinesi, ad esempio), nonostante non siano mancate rappresentanze anche da Napoli e Bari. Dall'estero l'incidenza è complessivamente minore, seppure, scorrendo la lista dei paesi di provenienza, si va da Austria, Croazia, Montenegro e Svizzera a Polonia, Portogallo, Libano e Olanda, fino a Canada, Singapore, Corea e Giappone.

Nell'anno 1997/98 hanno superato l'ammissione alla Scuola ben cinque studenti del Collegio del Mondo Unito, che ovviamente avevano già frequentato le scuole musicali nei loro paesi d'origine: è la prima volta che il numero si presenta così significativo, e, a fronte dei risultati, si può ritenere particolarmente soddisfacente il rendimento del Duo Pares-Alarcon (pianista venezuelano e violinista spagnolo, inseriti anche nei nostri Concerti al Revoltella), un duo che segna un vero contatto sul campo tra la realtà "specialistica" della Scuola del Trio e gli interessi culturali molteplici di questi giovani che per due anni vivono e studiano a Duino. Ciò dimostra come si sia innalzato, negli ultimi due anni, il livello dell'interesse musicale al Collegio - poi risolto operativamente, nella sua complessità, secondo forme e generi differenziati - grazie alla presenza stimolante del responsabile dell'attività musicale del Collegio, Sergio Cimarosti, che funge anche da trait d'union con la vita alla Scuola del Trio.

Per finire, qualche numero relativo ai concerti tenuti negli anni dai nostri complessi: dai 5 del '90 si è giunti ai 34 programmati nel 1998, dei quali 19 a Trieste (per 5 realtà musicali diverse), 3 a Udine, 4 a Gorizia, 4 in Slovenia e Croazia, 1 a Milano, Pordenone e Grado e 1 perfino a Kiev (per la Conferenza mondiale dei Collegi del Mondo Unito).

F.F.

ESTATE A DUINO

Anche la prossima estate vedrà la Scuola del Trio aperta per dei seminari estivi. La formula è quella dei cinque giorni consecutivi, con lezioni quotidiane affidate ai Maestri e a qualche ospite in linea col credo interpretativo della Scuola. Quest'anno avremo: Arnaldo Cohen (Tecnica e interpretazione del repertorio pianistico solistico, 1-5 luglio), Maureen Jones (Sul pianoforte e violoncello: educazione e creatività, 11-15 luglio), Dario De Rosa (Problemi tecnici, contrasti e affinità espressive nel repertorio per pianoforte a 4 mani e con archi, 17-21 luglio), Renato Zanettovich (Come risolvere le varie difficoltà strumentali attraverso un corretto pensiero musicale, 25-29 luglio), Trio di Parma (Corsi strumentali, 30 luglio-3 agosto; Musica da camera, 6-10 agosto).

Contribuisce a rendere il pacchetto estivo particolarmente interessante, l'ospitalità e il sostegno forniti quest'anno all'iniziativa da parte del Collegio.

NUOVA GENERAZIONE I SERVIZI GIOVANI DELLA TUA BANCA

Una linea completa di prodotti bancari per i giovani, per aiutarli a valorizzare i loro risparmi e a raggiungere i piccoli e grandi obiettivi della vita e del loro futuro.

Agevolazioni e servizi a condizioni speciali

da 6 a 13 anni — Libretto a risparmio:
- Tasso preferenziale
- Spese ridotte
- Possibilità di abbinamento con una polizza finanziaria-assicurativa Adriavita

da 14 a 17 anni — Libretto a risparmio:
- Tasso preferenziale
- Spese ridotte
- Prima carta magnetica per prelievi automatici su terminali CRTRIESTE
- Prestiti agevolati per viaggio e studio
- Polizza Genertel Superscooter

da 18 a 26 anni — Conto corrente:
- Tasso preferenziale
- Spese ridotte
- Prestiti agevolati
- Polizza Genertel Superscooter
- Carta International gratuita

per i giovani che vanno forte

...la loro esuberanza e la loro voglia di vivere li portano ad affrontare con slancio i propri impegni, a misurare le proprie forze senza risparmio anche nello sport.

La CRTRIESTE offre sicurezza senza rinunciare all'entusiasmo

La Cassa di Risparmio di Trieste Banca SpA, in collaborazione con le Assicurazioni Generali, mette a disposizione dei propri giovani clienti una speciale **polizza assicurativa completamente gratuita**, a tutela dell'attività sportiva.

È una delle agevolazioni di «Nuova Generazione», la linea di prodotti giovani della CRTRIESTE.

CRTRIESTE BANCA SPA — giovani & SPORT

Presso tutti gli sportelli sono a disposizione del pubblico i Fogli analitici come da Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia dlgs 385/93 dd. 1.9.93 artt. 115 usque 128